

TRADIZIONI INFRANTE

# Il lato triste delle feste: il boom di divorzi

Dicembre e gennaio sono i periodi in cui vengono presentati il maggior numero di ricorsi per le separazioni

Il matrimonialista: «Le coppie scoppiano durante i periodi di vacanza, quando non sono distratte dal lavoro»

Alessandra Pasotti

È Natale, ma per lui è una giornata di super lavoro. Il trillo del telefonino parte alle 9 del mattino. È un padre che non può vedere il figlioletto perché la ex moglie dice che è ammalato. Il papà vuol sapere come inviare a casa della ex il proprio medico di fiducia per accertare che il bimbo sia davvero ammalato e non si tratti invece di una meschina messinscena della ex per non consegnarglielo. E via così: il suo telefono squilla in continuazione. Un consulto dopo l'altro. Non c'è Natale che tenga: nessuna tregua tra ex coniugi, nessun armistizio se non in nome di Gesù bambino, almeno in quello dei figli che spesso assistono sgomenti. Il 25 dicembre è giornata di super lavoro per gli avvocati matrimonialisti italiani. Lui che della categoria è presidente nazionale lo

sa. «Guai a spegnere il telefonino o lasciarlo incustodito - racconta l'avvocato Gian Ettore Gassani - può succedere di tutto». Eccolo il Natale dolceamaro di un milione e mezzo di bambini italiani che negli ultimi dieci anni hanno vissuto separazioni e divorzi e che durante le festività natalizie in barba alla tradizione che vuole la riunione degli affetti familiari sono sbalottati tra madri e padri. Bambini con la valigia per legge: Natale con mamma, capodanno con papà e il prossimo anno si fa viceversa. Sempre che «mi dispiace è ammalato» o «la strada di montagna è ghiacciata non posso riportartelo» o «guarda che chiamo i carabinieri». «Gli imprevisti sono tantissimi, ma spesso spiega l'avvocato Gassani - accade che anche quando ad un genitore spettano i figli l'altro si opponga avanzando le più svariate ragio-

ni, violando la sentenza del giudice o gli accordi intercorsi». Lui, ogni Natale riceve dalle 10 alle 15 telefonate di clienti. «Lo scorso anno mi sono trovato a gestire il caso di un bambino di 7 anni che alle due del pomeriggio, finito di mangiare, è

**SBALLOTTATI** Negli ultimi 10 anni sono oltre un milione e mezzo i figli contesi

scappato dalla casa del papà per andare dalla mamma. Voleva stare con tutti e due. Per fortuna la vicenda è finita bene». La contesa sull'affidamento è una ferita che continua a sanguinare nel nostro Paese nonostante la legge 54 del 2006 abbia introdotto l'istituto dell'affidamento condiviso. Nel 2009 sono stati 100.252 i

figli coinvolti nelle separazioni (66.406 minorenni) mentre 49.087 sono stati i figli coinvolti nei divorzi (25.495 minorenni). Negli ultimi 10 anni 1 milione 400 mila bambini sono diventati figli di genitori divisi, pari al numero degli abitanti di Milano. «L'aspetto più preoccupante - continua il presidente Gassani - è che nel periodo natalizio si registra un picco di denunce penali e ricorsi alla giustizia civile per il mancato rispetto delle statuizioni delle separazioni e dei divorzi».

Sempre a Natale molti coniugi decidono di lasciarsi: «Dopo il mese di agosto, quelli di dicembre e gennaio sono i periodi in cui viene presentato il maggior numero di ricorsi per separazioni e divorzi, circa il 20 per cento del totale di 84mila separazioni e 54mila divorzi medi all'anno, secondo i dati elaborati dall'Istituto matri-

**NUMERI**

**100.252**

Secondo le statistiche italiane, solo nel 2009 sono stati 100.252 i figli coinvolti nelle separazioni (66.406 minorenni), mentre 49.087 sono stati i figli coinvolti nei divorzi (25.495 minorenni)

**10**

Negli ultimi dieci anni oltre 1 milione 400mila bambini di nazionalità italiana, sono diventati figli di genitori separati, pari al numero degli abitanti di una città come Milano

**84mila**

I mesi di dicembre e di gennaio sono i periodi in cui viene presentato il maggior numero di ricorsi per separazioni e divorzi, circa il 20 per cento del totale di 84mila separazioni e 54mila divorzi medi all'anno

**200 mila**

Per almeno 200mila dei figli di genitori separati la «rottura» della famiglia ha portato problemi psicologici o psichiatrici. E separazioni e divorzi sono in aumento

**40%**

Gli under 18 della Lombardia sono tra i più colpiti: qui si conclude con una separazione il 40 per cento dei matrimoni (che sono in totale di 34mila l'anno) contro una media nazionale del 28%

**72mila**

Il numero di famiglie «spezzate» cresce in tutta Italia, dove si celebrano circa 250mila matrimoni l'anno. E se nel 2000 si registravano circa 72mila separazioni e 37.500 divorzi, nel 2007 i numeri sono saliti a 81mila e 50mila

monialisti. Il Natale, invece di unire le famiglie, è spesso occasione per sfasciarle o metterle in grave crisi. Molte coppie scoppiano durante i periodi di vacanza «poiché è in questi momenti - conclude Gassani - che emergono tutte le problematiche familiari le quali, durante il resto dell'anno, grazie al lavoro ed alla risicata convivenza, vengono facilmente messe da parte».

E i figli? «I gravi conflitti dei genitori stanno producendo disastri di tipo psicologico, morale e sociale a danno dei bambini. Urgono normative che impongano ai genitori che esercitano il diritto di separarsi e divorziare comportamenti responsabili finalizzati alla piena tutela degli equilibri dei figli». E allora cosa consigliare ai clienti? «Uno sforzo di buona volontà» - suggerisce Gassani. «Almeno du-

**ALLARME** Tra i ragazzi

aumentano i disturbi

emotivi legati a

conflitti tra i genitori

rante le feste più importanti trascorrete un paio d'ore insieme con i vostri figli. Sarà il più bel regalo che gli farete e da grandi vi ringrazieranno».

Certo, esistono anche coppie «illuminate» e che hanno fatto della sopravvivenza extraconiugale un vero e proprio stile di vita. Franco e Paola per esempio hanno trovato una soluzione tecnologicamente avanzata. Sia che Edoardo stia con la mamma o con il papà a Natale riesce sempre a vedere entrambi. Il genitore assente utilizza Internet e la videochiamata per scambiare gli auguri con il piccolo e dargli la possibilità di far vedere i doni ricevuti da Babbo Natale. Un'esperienza personale, ma, perché no, anche un piccolo consiglio per le prossime feste a tutti i genitori separati.

Etica & Società

S. Sari

## E dopo Natale passa tutto l'entusiasmo

E così anche il Natale è passato. Ovviamente la maggioranza delle persone sa che le usanze natalizie sono più pagane che cristiane. Le enciclopedie che si trovano nella maggior parte delle biblioteche pubbliche rivelano che i festeggiamenti e lo scambio di doni traggono origine dai Saturnali della Roma pagana. L'agrifoglio, il vischio e l'albero di Natale sono reminiscenze pagane dell'Europa settentrionale. Persino la data, il 25 dicembre, non è quella in cui nacque Gesù.

Eppure «nello stesso nome, Natale, sembra esserci qualcosa di magico», scrisse il giovane Charles Dickens. «Si dimenticano le meschinità e i dissapori... Se solo quel Natale fosse durato tutto l'anno». Dickens, a quanto pare, trovava molto piacevole il Natale, e trasmise questa sensazione a milioni di altri scrivendo racconti come Canto di Natale. In certi Paesi le famiglie leggono ancora insieme questo libro la vigilia di Natale. Alla morte di Charles Dickens un giovane esclamò: «Dickens morto? Allora morirà anche Babbo Natale?» Ma nella mente e nel cuore di molti bambini Babbo Natale è ancora vivo. L'immagine del panciuto portatore di doni vestito di rosso, però, pare sia il frutto della fertile immaginazione di alcuni famosi novaiorchesi. In primo luogo coloni olandesi fornirono il nome: San Nicola in olandese è Sinterklaas. Poi, nel XIX secolo, alcuni scrittori tra cui Washington Irving e Clement Moore provvidero la descrizione letteraria. Infine il vignettista Thomas Nast, famoso per le sue caricature politiche, diede il tocco finale al gaio vecchietto che si vede in giro a Natale. Al di là dell'apparente religiosità e del fatto che per molti il Natale è una delle occasioni più belle dell'anno, in pochi giorni l'entusiasmo finisce e molti non sanno che dopo il periodo natalizio il consueto numero settimanale di coppie che consultano un particolare ente di consulenza matrimoniale per ricevere consigli raddoppia. Alcuni dati statistici dicono che in alcuni Paesi circa il 20 per cento delle pratiche di divorzio vengono avviate subito dopo Natale o Capodanno. «Vediamo un sacco di persone che litigano in continuazione o sono in crisi e si presentano davanti ai nostri uffici non appena riaprono», dice un divorzista. «Le persone si aspettano di passare un Natale perfetto come appare in TV e nella pubblicità». E aggiunge che quando la loro vita non corrisponde a quello «stereotipo», cercano di divorziare. Secondo uno psichiatra, «durante questo periodo, il numero di suicidi e di tentati suicidi aumenta vertiginosamente». A Natale chi è solo si è sentito anche peggio in un contesto in cui tutti sembrano felici.

Il fatto è che spesso la realtà non è all'altezza delle aspettative e in molti dopo aver ricevuto i regali, siano essi tanti o pochi, subentra la noia. Lo scintillio del Natale e tutti i regali ricevuti non sono spesso il toccasana sperato. A questo proposito un'esperta di psicologia infantile, dice che l'epoca natalizia «è il periodo con il più alto indice di depressione e suicidi fra i bambini». E osserva che molti ragazzi diventano depressi quando il Natale non «risolve i problemi magicamente».



IN PARTENZA Ogni anno durante le feste natalizie i figli dei genitori separati devono raggiungere la mamma o il papà

## L'appello di Morgan a Napolitano

### «Asia ha portato via mia figlia mandate le forze dell'ordine»

Domenico Ferrara

«È da un anno che non vedo mia figlia, sono disperato». Non usa mezzi termini il cantante Marco Castoldi, in arte Morgan, parlando al telefono con *Il Giornale*. La sua battaglia per riabbracciare la piccola Annalou, di 9 anni, è un percorso pieno di ostacoli. L'ultimo gli si è presentato davanti nel giorno di Natale. L'estroso ex giudice del talent show *X-Factor* non ha potuto dare il regalo alla figlia perché «È negli Stati Uniti senza il mio consenso». Per questo, Morgan ha tentato la carta più alta: si è rivolto direttamente al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, come «supremo organo garante della costituzione e della morale». Già in passato il capo dello Stato aveva ricevuto una richiesta di soccorso da parte dell'ex cantante dei BlueVertigo. L'appello era avvenuto ad aprile in occasione di un suo concerto a Verona per il quale, in un primo momento, gli era stata negata la concessione del Teatro Romano da parte della giunta scaligera. Poi tutto si risolse

con una stretta di mano tra il sindaco di Verona Tosi e Morgan e il concerto ebbe luogo. Adesso, la richiesta è più seria. «Mi aiuti a rivedere

**DOLORE** Al centro della lite con la ex compagna c'è Annalou di 9 anni. «È in Usa contro la mia volontà»

mia figlia», chiede Castoldi a Napolitano, nella speranza che faccia un «intervento urgente o mandi le forze dell'ordine» perché, dice Morgan, «tengono mia figlia sotto chiave, non mi permettono di vederla né di parlare con lei al telefono, non rispettano le decisioni del tribunale e portando mia figlia negli Usa senza il mio consenso. Violano la legge».

La battaglia legale tra Morgan e la sua ex compagna Asia Argento è iniziata nei primi giorni di Aprile

per le dichiarazioni fatte dal cantante: «La droga apre i sensi a chi li ha già sviluppati. Io non uso la cocaina per sballo, ma come antide-

pressivo. Faccio un uso quotidiano e regolare di crack». Parole che il giorno dopo Morgan ha smentito, ma che hanno creato non pochi



EX COPPIA Morgan insieme ad Asia Argento quando erano felici

problemi al cantante. Prima l'esclusione dal festival di Sanremo, poi l'azione legale dell'ex compagna Asia Argento che il 13 febbraio ha ottenuto dal tribunale l'affidamento esclusivo e il mantenimento della figlia. Per Asia Argento il padre «è inadeguato al ruolo di genitore e rappresenta una minaccia per la crescita e lo sviluppo della bambina». E per queste ragioni, la figlia del regista di film horror Dario Argento non si è fermata qui e poco tempo dopo ha presentato istanza per chiedere la decadenza della potestà genitoriale di Morgan. Da quel momento è iniziata la battaglia tra i legali dei due contendenti, con gli avvocati di Morgan che accusano Asia Argento di non far vedere la figlia all'ex compagno e con quelli di Asia che negano, dicendo che, al contrario, Morgan non risponderebbe alle telefonate per concordare «scuola, vacanze e sport». A sbrogliare la matassa legale ci penserà il tribunale. Nel frattempo Morgan spera che Napolitano intervenga e «pensi al bene della bambina», l'unica vittima senza colpa di una storia d'amore finita.